Anno IV. N. 85 — Udine, Mercoledì-Giovedì 13-14 Aprile 1881 — Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2.
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

TRIPOLI

La *Gazzetta Piemontese*, convinta che la reggenza di Tunisi è perduta per sempre per l'Italia, leva il grido: A Tripoli, a Tripoli! Non trova altro rimedio, perchè l'Italia abbia una difesa dalla parte del litorale africano, che mettersi a Tripoli di fianco a Tunisi, ed alle spalle dell'Algeria. Vi sarebbe un altro rimedio quello di allestire un'armata almeno uguale alla francese. Ma dove prendere le centinaia di milioni che abbisognerebbero a questo effetto? Come la marina mercantile, di cui tutti lamentano il misero stato, potrebbe fornire i marinai secondo il bisogno di un'armata potentissima? Pare che il giornale piemontese abbia pesato le difficoltà per questo secondo rimedio, e si sia fermato al primo, come il più facile.

A Tripoli dunque, a Tripoli! Ma lo consentirebbe la Francia, insediata che si fosse a Tunisi? Lo consentirebbe l'Inghilterra, che un bel giorno ebbe a dire che non vedrebbe volentieri gli italiani, sempre cospiratori, troppo vicini di Malta? Non abbiamo dimenticato, che or sono pochissimi anni, o piuttosto mesi, una nave germanica sbarcava a Tripoli non pochi ufficiali ed ingegneri con ufficio di esaminare bene il paese, e di riferire, perchè il governo potesse giudicare, se gli fosse conveniente di occupare quella parte di costa africana. Dappoi non se ne seppe altro. Ma ragion vuole che si creda, che la Germania non può essere indifferente all'acquisto di una bella stazione nel Mediterraneo. E oggi che l'Inghilterra si è mangiata Cipro, che la Francia si dispone ad annettersi la Tunisia, che maraviglia farebbe, che un bel giorno il telegrafo ci annunziasse uno sbarco di tedeschi a Tripoli? E sarebbe da credere che il Sultano il quale pur conserva un potere poco più che nominale su quei paesi, non leverebbe il capo in faccia al Germania.

Certe notizie tanto di Berlino quanto di Vienna mettono in grave sospetto il *Giorno*, e crediamo a ragione. Dicono alcuni, e noi stessi lo abbiamo ripetuto, che Bismark lasci correre volontieri la Francia a Tunisi perchè così non volgerà a fretta gli occhi al Reno. Anche questa ragione può entrare nei calcoli del Cancelliere. Ma questa ragione, dice il diario citato, non basta per spiegare tanta condiscendenza della Germania verso la Francia. Si potrebbe soggiungere, come altri hanno fatto, che Bismark mostra di favorire la politica francese in Africa nella certezza che ciò debba contribuire ad impedire una futura alleanza dell'Italia con la Francia contro l'impero germanico. Anche questa ci pare una ragione ben meschina per spiegare l'attuale politica bismarkiana verso la Francia.

Bismark avendo l'Austria con sè avrebbe poco o nulla da temere da un'alleanza italo-francese. Un'altra cosa non solo vale a mantenere il nostro sospetto, ma eziandio ad accrescerlo, ed è il rapporto che si dice mandato da Vienna dal generale Robilant alla Consulta, col quale viene notata una nuova e singolar fase della politica austriaca. L'Austria spingerebbe la Francia a colorire i suoi disegni in Africa. Che cosa vuol dir ciò? Quale interesse ha l'Austria in mira? Un interesse proprio, oppure l'interesse dell'alleato? Non sappiamo davvero.

Ma è certo, che qui si nasconde qualche cosa, che non promette molto bene all'Italia! cosa che noi profani non possiamo scoprire, e che però giova di aspettarsi gli avvenimenti. Per la qual cosa non grideremo al governo dell'Italia legale come la *Gazzetta Piemontese* a Tripoli! a Tripoli! ma ci permetteremo di osservargli, che la sua fortuna, è stata troppo grande e subitanea, perchè non debba temere di un'uguale subitanea rovina.

Un po' più di luce

I giornali francesi ed austriaci accusano, senza riguardo, il sig. Cairoli di non avere detta la verità alla Camera allorchè rispose alla interpellanza del deputato Damiani, ed il generale Cialdini di avere indotto in errore il governo italiano sugli intendimenti della Francia nella questione tunisina.

E' noto che, nella seduta della Camera del 6 corr. l'on. Cairoli dichiarò che le operazioni militari che la Francia stava per intraprendere sulla frontiera tunisina non avevano altro scopo che quello di punire le tribù dei Krumiri o, secondo la dizione più giusta, dei Kouiri e degli Outcheta, rossi colpevoli di fronte alla repubblica per le depredazioni e le razzie commesse recentemente nel territorio algerino.

E' noto del pari che sir Dilke alla Camera inglese ha fatto le identiche dichiarazioni. Il governo francese avea assicurato la consulta e il *Foreign-Office* non trattarsi d'altro.

Ebbene, i giornali francesi protestarono subito che quanto avevano dichiarato Cairoli e Dilke, non poteva, non doveva esser vero, negando che la Francia avesse preso impegni con chicchessia in ordine alla questione, ed oggi il sig. Barthelemy Saint-Hilaire è venuto a confermare la loro smentita.

Con una circolare spedita ai rappresentanti della Francia all'estero, il ministro degli affari esteri della Repubblica spiega il senso del colloquio che, a questo riguardo egli ebbe coll'ambasciatore d'Italia.

« La Francia non avrebbe da fare — dice il sig. Saint-Hilaire — nessuna comunicazione ufficiale alle potenze sopra una questione che interessa soltanto la Francia, il bey di Tunisi e le tribù rivoltose. Tutto al più il governo francese potrebbe in certo modo dichiarare, in via ufficiosa, che le operazioni or ora cominciate non avevano *in questo momento* altro scopo all'infuori di quello di stabilire l'ordine sul confine algerino-tunisino. Siccome però essa non sa quale sarà il contegno che assumerà il governo del bey, il quale è vicino ed amico della Francia, così le è impossibile dare anticipatamente spiegazioni precise sopra ciò che avverrà. *Per conseguenza il ministro degli affari esteri non può prendere con nessuna potenza gl'impegni accennati dall'onorevole Cairoli. Per ciò che riguarda specialmente l'Italia, il ministro dice che la Francia sa che l'amicizia di questa potenza ha gran valore, ma lo stesso valore ha l'amicizia della Francia per l'Italia, specie nel momento attuale.* »

Ora, delle due l'una: o il generale Cialdini e l'ambasciatore inglese hanno capito male o riferito peggio, ciò che è inverosimile, oppure il governo francese, fatto più audace dalle manifestazioni della stampa parigina e germanica, ha cambiato le carte in mano e vuol far vedere oggi ciò che non voleva o temeva di far conoscere ieri.

La stampa italiana dice che la Camera ha l'obbligo di chiedere spiegazioni a Cairoli anche quando siederà al suo stallo di deputato affinchè si faccia un po' più di luce da l'una o dall'altra parte e non aumentino gli equivoci e cogli equivoci gli attriti.

IL LAND-BILL

La *Stefani* non si è degnata di recarci neanche un riassunto del *land-bill* che Gladstone ha presentato alla Camera dei Comuni inglesi. Dobbiamo cercarne notizia nei giornali che ne danno oramai un testo molto diffuso.

Il [illegible] s'attiene a quel vecchio principio [illegible] tre *F*, *fixity of tenure, fair rent e free sale*, (stabilità nell'affitto, equità nei prezzi dell'affitto e libertà per l'affittaiuolo di vendere ad altri il suo titolo d'affitto. Un tribunale speciale deve fissare il prezzo dell'affitto, il quale è valido per 15 anni; durante questo spazio di tempo l'affittaiuolo non può venir espulso a meno che non si renda colpevole di certe contravvenzioni alla legge; è lecito all'affittaiuolo vendere il suo titolo, con questa restrizione però, che il proprietario *(land-lord)* può mettere il suo *veto* col l'assenso del Tribunale; per le migliorie introdotte nel fondo ci ha da essere un compenso e un risarcimento per i casi di perturbazione di possesso; nei processi per espulsione *(eviction)* ancora pendenti è concesso all'affittaiuolo d'invocare la protezione della nuova legge contro un prezzo d'affitto esorbitante, infine, il Tesoro pubblico anticiperà dei fondi per agevolare agli affittaiuoli l'assunzione di terreni in affitto e l'acquisto di terreni in proprietà, per il dissodamento di terreni incolti da vendersi agli affittaiuoli, per aiutare l'emigrazione dall'Irlanda. Le anticipazioni equivarranno a tre quarti del capitale ed è lecito all'affittaiuolo prendere a prestito l'altro quarto.

Tali i principii della nuova legge. Ora riportiamo le parole con cui Gladstone ne accompagnò la presentazione:

" Signori, la giustizia è la nostra guida. E' stato detto che l'amore è più forte della morte; e così la giustizia è più forte delle collere popolari, delle passioni del momento, dei rancori, degli odii, delle tristi tradizioni del passato. Seguendo una tal guida, non possiamo smarrirci; illuminati da quella face — una face divina — camminiamo sicuri. Ogni passo che facciamo ci conduce alla meta, e gli ostacoli per via, comechè paiano insuperabili possono bensì ritardare, ma non impedire il finale trionfo. "

La stampa inglese approva in generale il *land-bill*; anche quella che non è amica del Ministero ne riconosce le buone qualità. Il *Times* lo giudica modello mirabile di misura ben ponderata e completa in ogni parte, e si stupisce che ci sia ancor tanta forza e tanta luce nel capo musceso di Gladstone; il *Daily News* deplora che il *land-bill* sia stato causa della dimissione del duca d'Argyll, il lord guardasigilli, ma in questo stesso fatto scorge la prova che il disegno di legge è " radicale "; il *Daily Telegraph* e la *Morning Post*, due fogli che rappresentano il primo la più mite, il secondo la più forte tinta del partito conservatore, son riservati e parchi d'apprezzamenti; tuttavia convengono che la misura ha delle qualità eccellenti; lo *Standard* critica quella parte che tratta dei diritti di proprietà degli affittaiuoli, dicendo che non è svolta a sufficienza, quantunque sia la più importante. Ma più di tutti questi giudizii vale quello del *Freeman's Journal*, il maggior foglio d'Irlanda, che non è il monitore della *land-league*, ma rappresenta l'opinione pacata e sensata dell'isola. Esso accoglie favorevolmente il *land-bill*; non ci porterà, dice, l'età dell'oro, ma inaugurerà l'epoca della giustizia. Insomma, se non riesce a contentar tutti — chè sarebbe troppa fortuna — lo schema del Gladstone appaga una gran parte, la maggior parte, vogliam credere, del pubblico inglese. E pensiamo che anche la gran massa degli affittaiuoli irlandesi deve accettare con riconoscenza il *land-bill*, il quale esaudisce i loro desiderii ragionevoli e giusti. Così quindi innanzi la *land-league* non rappresenterà più che i desideri irragionevoli e inadempibili e perderà necessariamente quel resto di potere e di autorità che ancora esercita.

Che il progetto del Gladstone abbia a subire delle modificazioni nel corso della discussione parlamentare è probabile, ma non crediamo che le modificazioni devano esser tali da intaccarne la sostanza, come non crediamo che la Camera dei lords, la quale ha già respinto il *Disturbance-bill* voglia ora respingere il *land-bill* che incorpora le disposizioni di quello e altre ben più radicali. S'addosserebbe una troppo grave responsabilità. Intanto il Parlamento è stato aggiornato al 25 aprile e in questo mezzo i deputati avranno agio di studiare il progetto di legge, a parte a parte.

Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Nelle ore pomeridiane di ieri, *Domenica delle Palme*, la Santità di Nostro Signore si degnava ammettere in udienza nella Sala degli Arazzi l'*Associazione dell'adorazione perpetua del SS. Sagramento e dell'Opera per le chiese povere*.

La Superiora Generale dell'Istituto Religioso, Madama de Méeus, e S. E. la Principessa Donna Francesca Massimo, Presidente dell'Opera, avevano l'onore di presentare a Sua Santità buon numero di vasi e suppellettili sacri, la maggior parte acquistati con offerte giunte dal Belgio, non che di arredi sacri preparati e lavorati dalle Dame che fanno parte della suddetta Opera per le chiese povere.

Assistevano all'udienza Sua Eminenza R.ma il sig. Cardinale Alimonda, Protettore dell'Opera summentovata, e le signore che avevano preso parte ai lavori, fra cui abbiamo notato le signore Principessa Gabrielli, Marchesa Ricci, Marchesa Serlupi, Contessa de la Martre, D. Maria d'Assumpçao di Braganza, Contessa di Brazzà, Contessa Selani, Madama Cabat, Madama Terwangue e figlie, le signorine de Witten, Stacpoole, Hall, e molte altre nobili signore.

La prefata Sua Eminenza R.ma pronunciava alla sovrana presenza brevi e nobilissime parole, che il S. Padre benignamente contraccambiava con un discorso pieno di divoti consigli ed eccitamenti, al quale poneva termine coll'Apostolica Benedizione.

Non può dirsi quanto riescisse gradita al Santo Padre questa offerta, in ragione specialmente dei luttuosi tempi che attraversiamo, nei quali si aumentano vieppiù ogni giorno, come Egli stesso disse, i bisogni delle chiese povere in Italia, sicchè non potendo largirsi dono più opportuno che il porre nelle sue mani il mezzo di potervi provvedere, quantunque pur troppo non vi sia modo di soddisfare pienamente alle numerosissime dimande che dai poveri Curati e Cappellani ogni giorno Gli pervengono.

Sua Santità si compiaceva quindi di encomiare altamente e le Religiose e le nobili Dame pel loro squisito e religioso pensiero, e dopo averle incoraggiate a proseguire alacremente nella via di santa riparazione al culto ed all'onore di Dio, le ammetteva al bacio della sacra Sua destra, avendo per ciascuna parole di somma benignità e di paterno affetto.

— Alle 7 1/2 di quest'oggi (11) la Santità di Nostro Signore discendeva nella Cappella Sistina, preceduta dal Crocifero ed accompagnata dalla Sua nobile Corte, e vi celebrava la Messa, e, giusta la consuetudine, dispensava per l'adempimento del Precetto Pasquale la santissima Comunione alla nobile sua famiglia civile e militare che v'intervenne in gran numero.

Sua Santità era assistita dagli Ill.mi e R.mi Mons. Sanminiatelli Arcivescovo di Tiana e Suo Elemosiniere Segreto, Mons.

Marinelli Vescovo di Porfirio e Suo Sacrista, Mons. Cataldi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie e dai Cappellani e Chierici Segreti.

Dipoi il S. Padre ascoltava la Messa di ringraziamento letta da uno de' suoi Cappellani Segreti.

— Sul mezzogiorno di quest' oggi, 11, la Santità di Nostro Signore riceveva in particolare udienza S. A. R. la Principessa Elena, sorella di S. M. l' Imperatrice d'Austria, vedova di Massimiliano, Principe ereditario di Thurn e Taxis, insieme alle LL. AA. RR. i Principi, suoi due figli.

Le LL. AA. RR. erano incontrate e ricevute, secondo il cerimoniale, dai personaggi dell'Anticamera Pontificia.

Dopo l' udienza pontificia, S. A. R. la Principessa Elena ed i Principi suoi figli si recavano a complimentare l' E.mo e R.mo sig. Cardinale Jacobini Segretario di Stato di Sua Santità che li riceveva cogli onori dovuti all' eccelso loro grado.

Processo degli assassini dello Czar

ATTO D' ACCUSA

(Vedi N. 84)

Dall' inchiesta fatta sugli attentati del 2 aprile e 19 novembre 1879 e su quello del 5 febbraio 1880 appariva chiaro che gli stessi congiurati avevano deciso di fare un' altro tentativo; mentre l' attuale inchiesta ha fatto conoscere chi fossero questi congiurati e chi di loro progettasse e mettesse ad esecuzione il delitto del 13 marzo.

Nel novembre del 1880 fu arrestato Alessandro Michaeloff, il quale avea preso il nome di Polivanoff; furon trovate presso di lui della dinamite ed altri materiali i quali provarono le sue occupazioni criminose. Altre ricerche condussero alla scoperta di due abitazioni in una delle quali si fabbricava la dinamite, mentre l' altra serviva di stamperia clandestina. Col tempo furono arrestati molti individui i quali si recavano in quelle abitazioni, e gli esami rivelarono che fra essi rappresentavano una parte importante, un certo Michele Trigoni studente e Sheliaboff già ricercato come complice nel tentativo fatto il 18 novembre 1879, per far saltare in aria il treno imperiale ad Alexandroffsky. Sheliaboff fu arrestato il 27 febbraio di quest' anno insieme con Trigoni nell'abitazione di quest'ultimo situata sul canto del Neffsky Prospect e del Karavannaya, presso la Sodovaya.

Il 13 marzo, poche ore prima dell' assassinio, il compagno di abitazione di Sheliaboff, certo Slatveensky, il quale viveva con una donna chiamata Vozinovaya, venne arrestato e nelle sue stanze furon trovati dei prodotti chimici, alcune scatole di latta le quali avevan contenuto dei dolci e due tubi rossi di *Caoutchouc*. In una delle scatole fu trovata una piccola quantità di dinamite nera; la scatola se fosse stata piena avrebbe potuto contenere 72 libbre.

La donna fuggì ma fu arrestata il 22 marzo nel Neffsky Procspect, e riconosciuta per Sofia Peroffskaya, ricercata dalla polizia per aver partecipato al tentativo di Hartmann. Le furon trovati addosso dei proclami stampati colla data del 14 marzo nei quali si parlava dei fatti del giorno precedente; 18 copie provenivano dal famoso Comitato esecutivo e 14 dalla sezione degli operai del partito Norodnaya Volga.

Nella notte del 15 marzo dietro le informazioni ricevute ebbe luogo la razia già descritta ed un individuo si suicidò con un colpo di revolver, il luogotenente colonnello Sablin del primo reggimento granatieri lo riconobbe per suo fratello Nicola Sablin. Fu arrestata la donna Helefmann. Sablin apparteneva già fino dal 1873 al partito rivoluzionario, occupandosi di far propaganda fra il popolo. Uscito di Russia nel 1874 vi tornò nel 1875 provviato di fogli di naturalizzazione prussiana; arrestato e condannato al carcere, la clemenza imperiale commossa dalla sua gioventù e dalla sua mancanza di esperienza gli rese la libertà. Nell' abitazione di Sablin furono trovate due bombe e scatolette di latta da esplodersi colla percussione e che secondo i periti contenevano, combinate fra loro, le seguenti cariche: acido solforido, sale Bertholet, zucchero, solfato di antimonio, folminato di mercurio e pirossilina satura di nitro-glicerina. Riuniti da una mina questi materiali s' incendiano uno dopo l'altro colla percussione e finalmente fanno esplodere la carica principale di nitroglicerina mescolata colla canfora, quest' ultimo ingrediente aumenta di sei volte la violenza dell' esplosione.

Questo congegno diabolico era disposto in modo da esplodere immediatamente su qualunque punto battesse. Furono anche trovati vari apparecchi chimici, una pianta della città di Pietroburgo sulla quale eran segnati in lapis il Palazzo d' Inverno e le strade che conducono alla piazza d'Armi e finalmente un abbozzo il quale paragonato colla pianta si riferiva ai d intorni ove fu commesso l' assassinio; vi erano segnati col lapis la piazza d'Armi ed il luogo ove fu trovata la mina della Sadowaja.

La stessa notte fu arrestato il detenuto Michaeloff; egli tirò sei colpi di revolver contro le guardie che stavano nascoste nell'abitazione ove Sablin erasi suicidato, e ne ferì due. A Michaeloff furono trovate delle copie di un proclama rivoluzionario il quale annunziava l' avvenimento al trono di Alessandro III ed una nota con tre indirizzi ad ognuno dei quali era segnata un' ora.

Quegl' indirizzi servirono alla polizia per arrestare il giorno dopo alle quattro, in una bottega situata sulla Sadowija, Ivon Gregovieff Orloff, figlio di un pope, al quale fu trovato uno stiletto, degli articoli manoscritti ed incendiarii dovuti alla penna di Michaeloff e dei proclami rivoluzionari. Orloff verrà giudicato separatamente.

La quinta parte dell'atto di accusa ripete tutto ciò che riguarda la mina trovata nella Sadovaya. Diversi testimoni riconoscono in Sheliaboff un frequentatore della bottega di caciaiuolo di Kobozeff, e nella sua abitazione fu trovato del cacio ed altre sostanze involtate in fogli, i quali dimostrano che provenivano dalla stessa bottega. Pare che Michaeloff vi si recasse il 6 di marzo, ed uscendone salì in una slitta e si recò all'abitazione della donna Peroffskaya.

La sesta sezione entra in particolari, i quali dimostrano lo stretto legame esistente fra i suddetti individui e la loro partecipazione agli atti del partito nihilista. Le deposizioni di Russakoff hanno fatto conoscere che egli aveva due abitazioni e scoprire quella dell' ignoto autore della seconda esplosione. I padroni di quelle varie abitazioni riconobbero come amici di Russakoff e del suo complice, non solo gli altri accusati, ma anche il suicida Sablin. Lo sciagurato, il quale uccise lo Czar e se stesso, aveva preso il falso nome di Elnikoff. In quel giorno si alzò alle 8 e vestitosi in fretta uscì per non tornare mai più. Nelle stanze occupate da tutti quelli individui furono trovate le solite collezioni di proclami rivoluzionari e nella Camera di Sablin fra le altre cose una nota evidentemente relativa alla organizzazione dell'assassinio; in essa dopo aver parlato di revolver, stiletti, passaporti ecc. lo scrivente dice: « L' opera procede a maraviglia, ma abbiamo bisogno di una donna, di un' ebrea capace di rappresentare con intelligenza la sua parte. Chiedete da parte mia ad Hasse (Helfmann) se vuole incaricarsene; altrimenti dite ad A. M. di affidare ad essa la direzione degli affari a Pietroburgo e di venire lei stessa. »

(Continua).

VERTENZA TURCO-ELLENICA

Ecco il testo della Nota collettiva consegnata giovedì 7 dai rappresentanti delle potenze al signor Comunduros:

La linea delle frontiere turco-greche stabilita dalla Conferenza di Berlino non avendo potuto essere attuata, le potenze la sostituirono mediante una linea tracciata a Costantinopoli dai loro rappresentanti, la quale comprende Larissa, Turnovo e Tricala in Tessaglia, la città d'Arta nell'Epiro e Punta.

La fortezza di Prevesa è smantellata.

L' entrata del golfo Ambracico è libera per tutte le navi di commercio.

Le potenze s' incaricano di agevolare alla Grecia la presa di possesso dei paesi ceduti, se la Grecia accetta nel più breve spazio di tempo possibile i paesi in questione e se essa evita di prendere su di sè la responsabilità della guerra; in caso contrario, la Grecia resterà isolata e tutto il peso di questa responsabilità ricadrà su di essa.

La Grecia è invitata nello stesso tempo ad assicurare la proprietà, la libertà religiosa e civile degli ottomani che abitano nei territori ceduti.

L'*Osservatore Romano* scrive:

« Alcuni giornali annunziano che l'ambasciatore inglese Sir Augustus Paget sarebbe trasferito a Pietroburgo. Possiamo completare questa notizia, che tuttavia non può considerarsi come definitiva e sicura. Crediamo di sapere che alcun tempo fa il governo britannico avea pensato di nominare all'ambasciata inglese presso la Corte d' Italia Sir Herry Layard, già ambasciatore a Costantinopoli; questa nomina era molto gradita al governo italiano, Sir Layard essendo unito da molti anni da vincoli di amicizia coi principali uomini politici della sinistra italiana. Sir Augustus Paget è rimasto invece molto simpatico alla Destra, la quale ora non si trova al potere. Quando avvenne la crisi ministeriale si stava dunque trattando confidenzialmente a Londra tra l'ambasciatore italiano e il governo inglese per la nomina di Sir Herry Layard a Roma. Ma si narra anche che Sir Paget, desiderando di rimanere a Roma, usasse dell' influenza di cui gode alla Corte di Inghilterra, ed alla Corte del Quirinale per non essere traslocato. La caduta del Ministero Cairoli potrebbe ritardare e mutare la soluzione di questa quistione, e potrebbero anche prevalere le influenze di Corte in favore del mantenimento di Sir Augustus Paget nella sua presente situazione. »

Governo e Parlamento

La Crisi

La soluzione data jeri dal *Secolo* pare non si verificherà. Le ultime notizie giunteci farebbero credere che l' onor. Depretis stia ora tentando la riconciliazione delle varie frazioni della Sinistra per poi far luogo ai singoli capi nel gabinetto.

Ecco le ultime notizie che si hanno sulla crisi:

L'altra mattina l' onorevole Depretis si recò al Quirinale per riferire a S. M. l'esito delle prime pratiche fatte per una combinazione ministeriale. Il Re insistette presso l' on. Depretis perchè nell' esaurire il mandato affidatogli facesse ogni sforzo per la ricostituzione della Sinistra.

Lunedì stesso l'onorevole Depretis conferì coi capi più influenti della Sinistra. La sera disperavasi del risultato. Jeri mattina le trattative furono ripigliate e nella giornata ebbe luogo un vivo scambio d' idee, allo scopo di formare una combinazione fra tutti i capi della Sinistra.

L' onorevole Crispi dichiarò che egli accettava d' essere anche ministro senza portafoglio. L' onorevole Nicotera accetterebbe il ministero d'agricoltura e commercio.

L' onorevole Zanardelli, dal suo canto, è pronto ad accettare un portafoglio, purchè l' onorevole Cairoli resti alla Presidenza e agli esteri.

Tutto dipende ora dall' onor. Cairoli. Si fanno grandi sforzi da tutti per indurlo ad accettare.

Jeri sera dovea aver luogo l' ultima adunanza dei capi della Sinistra. Poscia l' on. Depretis si sarebbe recato al Quirinale, per riferire al Re il risultato di queste pratiche.

Riuscendo le trattative, il nuovo ministero comporrebbesi nel seguente modo: Cairoli alla presidenza e agli esteri, Depretis agli interni, Crispi alla giustizia, Zanardelli ai lavori pubblici, Nicotera all'agricoltura, industria e commercio, Magliani alle finanze, Baccelli all'istruzione pubblica, Ferrero alla guerra, Maldini ovvero Manfrin alla marina.

Notizie diverse

Il Ministero della guerra ha determinato che la mantellina di panno turchino in uso per la truppa dei bersaglieri ed alpini venga munita sul davanti di una linguetta dello stesso panno, affinchè il soldato possa, tenendola chiusa, ripararsi meglio dalle intemperie.

Il Ministero ha stabilito che i pantaloni di cavalleria debbono avere i gambali di vacchetta.

In dipendenza di questa disposizione viene abolito l' uso degli stivali, sostituendovi quello degli stivalini descritti al § 59 della Istruzione sulle divise, edizione 1880.

La distribuzione dei pantaloni con gambali e degli stivalini non dovrà incominciare che dopo esaurita rispettivamente la riserva dei pantaloni e degli stivali ora in uso, dovendo questi oggetti avere esito con precedenza.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 9 aprile contiene:

1. Legge 7 aprile che istituisce in Asti una nuova pretura.

2. Legge 7 aprile che a partire dal 1 luglio 1881 aggrega i Comuni che costituiscono i mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona.

3. Legge 7 aprile che stabilisce una tassa di fabbricazione di 14 lire per quintale sull' *olio di seme di cotone* fabbricato nel paese, e su quello importato dall' estero.

4. R. decreto 20 febbraio che autorizza il Comune di Rimini a riscuotere il dazio consumo su di alcuni generi, non contemplati dalla legge.

5. R. decreto 20 febbraio che autorizza il Comune di Altavilla a ripartire cominciando dal 1881 la tassa di famiglia in sei rate.

6 R. decreto 20 febbraio che autorizza il Comune di Mondarno al elevare da L. 30 a L. 70 il massimo della tassa di famiglia.

7. R. decreto 20 febbraio che istituisce in corpo morale la istituzione fondata in Acquapendente da monsignor G. Battista Pellei.

8. R. Decreto 17 marzo che stabilisce l' apertura e la chiusura dell' anno scolastico per i ginnasi e per i licei, per gl' istituti tecnici nautici, e per le scuole normali e magistrali.

9. Nomine e disposizioni nel personale del Ministero della guerra, della Corte dei Conti, dei notari, e dei pesi e misure.

ITALIA

Milano — L' Esposizione musicale, la quale avrà luogo nelle sale del Conservatorio, riuscirà interessante. Vi sarà una raccolta di strumenti preziosi. Il signor Luigi Arrigoni ha assunto l' impegno di esporre oltre 300 strumenti musicali dal secolo primo in cui si usavano le tibie fino a noi. Si esporranno spartiti manoscritti, *divisi* per epoche. Un archivista ha potuto raccogliere tutti i *libretti* delle opere che furono rappresentate nel nostro teatro alla Scala dal primo giorno fin oggi.

— L' annunzio che Sella potesse tornare al potere diede occasione ad una dimostrazione progressista a Milano, dimostrazione magnificata dai giornali progressisti e screditata dai giornali moderati.

La dimostrazione ebbe luogo verso le dieci pomeridiane di domenica. Gridossi da qualche centinaio di persone; *Abbasso Sella! Non vogliamo la Destra al potere!*

Una commissione si presentò per parlare al prefetto; e un signore addetto alla prefettura s' incaricò di porgere al prefetto l' espressione dei voti cittadini così riassunti:

« Faccia sentire *il prefetto* al governo in Roma che non si vuole la Destra al ministero: che il solo annunzio della possibilità di un gabinetto Sella ha commosso profondamente, e sebbene in sì tarda ora, trassero a fare questa sollecita protesta. »

Un cittadino partecipò queste cose alla folla pregandola di sciogliersi; ciò che venne fatto.

Torino — Un sequestro importante ed una scoperta di « industrianti » di nuovo conio venne fatta dagli agenti di polizia municipale e dall' autorità di P. S. Da parecchio tempo si sapeva che vi era in Torino una « fabbrica clandestina » di salsamenteria falsificata, specie di salsiccie rimpinzate. Dio sa come, di qualunque sostanza avariata e di carni provenienti da raschiature di pelli fresche destinate alle concie. Finora però i mariuoli si erano tenuti al coperto da ogni sorpresa.

Fu fortuna che alla fine l' autorità di P. S. e quella di polizia municipale, postesi d' accordo, riuscissero a scoprire questa vera associazione di avvelenatori, i quali sono R. Antonio e P. Giuseppe, che vennero dal delegato Righini e dal maresciallo Oddone e due guardie di P. S. arrestati in flagrante.

La merce sequestrata, cioè 6 chilog. di carne già preparata per la manipolazione delle salsiccie, fu sequestrata e trasportata all' uffizio di polizia urbana in Borgo Dora ove fu trovata in istato di putrefazione assai inoltrata!! Il procuratore del Re si occuperà degli incombenti necessari imposti dalla legge perchè i due associati in arresto abbiano la punizione meritata.

Venezia — L' avviso *Sirena*, è partito stanotte per Marsala. Si attende adesso all' armamento d' un altro avviso, *Mestre* sul quale s' imbarcano operai e calafati borghesi. Partirà probabilmente oggi per la stessa destinazione.

Napoli — La Commissione pel Congresso geografico in Venezia si occupa a raccogliere nelle biblioteche carte, portulani e codici interessanti e rari.

Manderà fra gli altri un manoscritto della geografia di Tolomeo in vecchio Catalano, su pergamena, che rimonta al 1300.

Palermo — Lunedì la Questura scoprì l' associazione di malfattori, che hanno tentato il sequestro dello studente di medicina Pizzo Liborio.

Furono arrestati in flagranza quattro malfattori, e sequestrate loro armi e lettere di scrocco.

Fra gli arrestati si trovano un medico, un ricco giovane di Partinico, negoziante di vino, due di Carini, appartenenti a ragguardevoli famiglie.

Si attende l'arresto dei complici.

— Il 20 scorso mese di marzo, nel quartiere San Giacomo in piazza Vittorio, un soldato fu colpito dal tifo, e dopo tre giorni cessava di vivere.

La dimani, però, altri sei casi furono constatati, e il colonnello del 61 fanteria ordinò subito che tutti e due i battaglioni che trovavansi al suddetto quartiere, prendessero armi e bagagli ed andassero ad accamparsi alle falde del Monte Pellegrino, affinchè si potesse disinfettare il quartiere. Ciò fu fatto all'istante.

L'epidemia però era stata propagata, ed in men di 12 giorni, più che 120 soldati sono stati vittima della brutta epidemia.

Si dice che i soldati colpiti fin qui ascendano a 135.

Pavia — La *Provincia Pavese* ha da Campospinoso che un gatto approfittando di una breve assenza dei padroni di casa, balzava su di una culla entro la quale era posta a dormire una bambina di due mesi nomata Serafina Piroli. Il domestico quadrupeda, allettato dal soffice e dal caldo si coricò attraverso il collo della bambina per riposare e vi stette tanto da soffocare la disgraziata Serafina. Si può immaginare la disperazione dei genitori quando ritornando a casa, trovarono la loro creaturina già cadavere.

ESTERO

Russia

Per iniziativa dell'antico precettore di Alessandro III si firmerebbe un indirizzo contro la proclamazione della Costituzione. Il signor Aksakeff, vice-presidente della Società slava si dichiara apertamente pel mantenimento del potere assoluto dell'imperatore. Si attenderebbe, in questo senso, un cambiamento radicale nel gabinetto.

Il conte Loris Melikoff sarebbe nominato governatore generale del Caucaso e verrebbe surrogato al ministero dell'interno dal signor Potovtzoff; Pietro Schouvaloff diverrebbe governatore generale di Pietroburgo con poteri illimitati.

— Lo Shah di Persia ha mandato al nuovo Czar una spada del valore di 8000 sterline e alla Czarina un anello magnifico di turchine.

Germania

I giornali cattolici di Germania recano un comunicato del principe Lowenstein, secondo il quale il pellegrinaggio dei cattolici tedeschi si riunirà a Monaco al 16 maggio per muovere di là alla seguente mattina per Roma, visitando lungo il viaggio i Santuari di Padova, Loreto Assisi.

Il Santo Padre ha fissato il 26 maggio, festa dell'Ascensione di N. S. per ricevere in udienza questo pellegrinaggio, che promette di riuscire molto numeroso.

Spagna

La promulgazione della costituzione spagnuola e la legge sulla stampa è autorizzata con decreto reale in Cuba e Porto Ricco.

Francia

Alcuni deputati francesi del sud-est annunciano una viva eccitazione nelle regioni che dipendono dal 14° corpo d'armata.

Si attende la chiamata dei riservisti e dei territoriali, incominciando dai dipartimenti prossimi all'Italia.

— L'apertura della conferenza che doveva aver luogo il 19 aprile sarà differita di 15 giorni per assecondare il desiderio dell'Inghilterra che fosse ampliato il programma e le risposte al questionario fossero messe in modo da non pregiudicarla. Ora la Francia e gli Stati Uniti si occupano a rifare nuove proposte ed un nuovo questionario.

DIARIO SACRO

Giovedì 14 aprile

S. TIBURZIO e cc. mm.

Trasporto del SS. Sacramento — Il Papa benedice Roma.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di Risano (Filiale di Lauzacco) — P. Pietro Mattiussi l. 3 — Offerta in Chiesa l. 4 — Passone Marcellino c. 22 — De Bernardo Luigi c. 40 — Puzzolo Gio. Batta c. 30 — Linda Romano c. 30 — Passone Iginio c. 20 — Milocco Pietro c. 20 — Carlini Luigi e famiglia c. 87 — Zenero Giuseppe c. 50 — Sicuro Giuseppe c. 40 — De Bernardo Antonio c. 40 — Organi Catterina c. 30 — Dorigo Giuseppe c. 30 — De Bernardo Natale c. 20 — Scussolino Vincenzo c. 20 — De Marco Pietro c. 10 — Manzano Marianna c. 10 — Bondini Giuseppe c. 5. Totale L. 12.36

Scuola pratica d'agricoltura nell'Istituto STEFANO SABBATINI in Pozzuolo del Friuli.

AVVISO

Col 10 Maggio p. v. sarà aperta la Scuola Agraria di Pozzuolo, coi mezzi forniti dall'Istituto fondato dalla benemerita contessa Cecilia Gradenigo Sabbatini, dal Governo e dalla Provincia.

A tutto il corrente Aprile è aperto il concorso per quest'anno a dodici posti di alunni, dei quali cinque gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini, tre gratuiti per assegno provinciale, quattro a pagamento. — Ove in una od altra categoria non si presentasse un numero sufficiente di aspiranti accoglibili, il Consiglio amministrativo della Scuola potrà estendere la scelta nelle altre categorie.

Gli aspiranti per essere ammessi dovranno unire alla loro domanda i seguenti certificati:

a) fede di nascita dalla quale risulti la loro età non minore di 14 anni e non maggiore di 16; e che la famiglia ha il suo domicilio in Provincia almeno da 5 anni;

b) certificato medico di buona costituzione fisica e di subita vacinazione o di superato vaiuolo;

c) attestato di buona condotta dell'aspirante e di buona fama della famiglia;

d) attestato degli studi percorsi, dai quali risulti che l'aspirante ha superato la seconda elementare o possiede l'istruzione corrispondente.

Per gli allievi paganti dovrà prodursi inoltre garanzia di persona benevisa pel pagamento della retta dell'*intero triennio*.

Per un posto gratuito il petente deve comprovare con certificato di appartenere a famiglia povera e contadina; per l'accoglimento fra i graziati dell'Istituto Sabbatini sono preferiti gli orfani d'ambo i genitori, e poscia gli orfani di padre.

Gli allievi saranno scelti fra quei concorrenti che si giudicheranno più meritevoli per qualità morali, fisiche ed intellettuali.

L'ammissione ad allievo della Scuola non verrà dichiarata che *dopo tre mesi di prova* e in seguito a un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

L'amministrazione della Scuola provvede gratuitamente a tutti gli allievi letto, biancheria, calzatura, vesti, libri, carta e oggetti scolastici.

La retta dei paganti è di Lire 180 all'anno pagabili in rate trimestrali anticipate *nei dieci giorni precedenti al principio* di ogni trimestre. Trascorso il termine sopra indicato senza che il pagamento abbia avuto effetto, la Direzione rinvierà il giovanetto alla *propria famiglia od a chi ne tien le veci.*

Al momento della consegna dell'alunno all'Istituto i rispettivi padri, o chi per essi, dovranno dichiarare in iscritto la propria annuenza a tutte le disposizioni regolamentari e disciplinari prescritte in riguardo agli allievi.

Il vitto degli alunni sarà semplice, frugale e sufficiente, quale si addice a giovani agricoltori sani e robusti, destinati a vita sobria e laboriosa nè mai, per qualità, superiore a quello somministrato in una buona e ben ordinata famiglia di contadini della località, e non sarà fatta alcuna distinzione nel trattamento e nell'abito fra gli alunni gratuiti e quelli paganti.

Il corso d'istruzione pratica e teorica dura tre anni, la parte pratica occuperà gli alunni almeno sei ore al giorno e consisterà nella coltivazione del podere, dovendo gli alunni eseguirvi *direttamente e individualmente* tutti i lavori, attendere all'allevamento del bestiame e prender parte attiva a tutte le operazioni usuali dell'azienda, in conformità sempre alle attitudini fisiche, rispettive, e, possibilmente alle individuali inclinazioni. Essi verranno anche ammaestrati nella tenuta dei conti dell'Azienda. L'istruzione teorica verrà limitata a quanto è necessario per l'intelligenza o l'applicazione delle pratiche agricole razionali e le materie saranno svolte secondo un programma assai elementare per quanto occorre ad un buon coltivatore e ad un castaldo esperto.

Di regola gli alunni non godono vacanze; eccezionalmente però nella Pasqua ed in altre ricorrenze solenni dell'anno la Direzione potrà loro accordar permessi di brevi assenze — non però maggiori di giorni 8 — dietro desiderio e formale domanda delle rispettive famiglie.

I giovinetti accettati come alunni entreranno in convitto non più tardi del 10 maggio p. v.

Dato a Udine il 9 aprile 1881.

IL PRESIDENTE

† ANDREA Arcivescovo

Il Segretario F. BRAIDA

Bollettino della Questura.

Il 10 corr. ignoti ladri penetrarono nella chiesa di Azzida su quel di Cividale e rotto il tabernacolo involarono la pisside ed il danaro che stava entro le casselle delle elemosine. Si sospetta che uno degli autori sia certo S. P. Si fanno indagini per scoprire tutti i colpevoli.

— In questi ultimi giorni vennero constatate ben più di venti contravvenzioni a cittadini che si permettevano di affittare camere ammobigliate, senza essere muniti della prescritta licenza.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 12 Aprile 1881.

[illegible]		L.	c.	a	L.	c.
Frumento	all'Ett.	21	—		—	—
Granoturco	»	11	40		12	50
Segala	»	—	—		—	—
Avena	»	—	—		—	—
Sorgorosso	»	—	—		—	—
Lupini	»	—	—		—	—
Fagiuoli di pianura	»	13	50		14	—
» alpigiani	»	—	—		—	—
Orzo brillato	»	—	—		—	—
» in pelo	»	—	—		—	—
Miglio	»	—	—		—	—
Lenti	»	—	—		—	—
Saraceno	»	—	—		—	—
Castagne	»	—	—		—	—

Foraggi senza dazio

Fieno al quintale da L. 6.30 a L. 7.70

Combustibili con dazio

Legna forte al quintale da L. 2.15 a L. 2.30
» dolce » » 1.90 » 2.05
Carbone » » 6.50 » 7.10

Il telefono a servizio del pubblico. Roma sarà la prima città d'Italia nella quale sarà messo a disposizione del pubblico il servizio dei telefoni. Secondo che ieri annunziammo, il ministero dei lavori pubblici firmò ieri stesso l'atto di concessione che accorda al conte Marescalchi la facoltà di mettere una rete telefonica in Roma, Napoli, Milano, Genova e Torino. Da oltre tre mesi il suddetto signor conte ha, in forma di esperimento, messo in comunicazione telefonica i ministeri dell'interno, esteri, lavori pubblici e finanze colla presidenza della Camera e la Camera dei deputati. Questa piccola rete funziona egregiamente, e dà quotidianamente brillanti risultati. Il conte Marescalchi nipote della duchessa di Galliera, intende impiantare immediatamente il servizio nelle nominate cinque città.

ULTIME NOTIZIE

Si telegrafano da Parigi:

In via Pascal alcuni operai italiani discorrendo delle cose di Tunisi con alcuni operai francesi, vennero a contesa. Tre francesi furono feriti di coltello; uno di essi è morto in seguito alle ferite.

— Il parlamento si prorogò al prossimo maggio.

— Gl'insorti Comiri, per far fronte alla spedizione francese, si son divisi in bande di 1200 caduno.

Le tribù offrirebbero indennità che sarebbero accettate, ma nondimeno se ne occuperebbe il territorio.

Qui si suppone che il nuovo ministero italiano richiamerebbe il console Macciò. Il *Figaro*, la *France*, e perfino il *Temps* lo caricano d'ingiurie.

— La Commissione sanitaria internazionale ha deciso di proporre alle Potenze alcuni provvedimenti per i *bastimenti e le merci* di provenienza turca, non essendosi prese dalla Turchia misure abbastanza energiche contro la peste che infierisce a Bagdad.

TELEGRAMMI

Londra 12 — Contrariamente a quanto dice il *Daily Telegraph*, l'Inghilterra spedirebbe più vascello a Tunisi soltanto nel caso che la vita e la proprietà dei sudditi inglesi fossero minacciate.

Roma 12 — Il *Popolo Romano* dice: La crisi continua, la situazione è difficile.

Il *Capitan Fracassa* ha per dispaccio da Atene 11: La Grecia risponderà domani alla Nota delle potenze. Essa accetta le proposte fatte a Costantinopoli dagli ambasciatori nella limitazione dei confini. Il Re e il *Ministero hanno tentato tutte le* vie per ottenere altri patti, ma le potenze manifestarono così recisamente la loro volontà, da persuaderli ad accettare le proposte. Parlasi di dispacci diretti dagli imperatori di Germania e di Russia al re Giorgio.

Roma 12 — Il conte Schuvaloff è arrivato. Il Re lo riceverà domani.

Mosca 12 — Il governatore generale ordinò che, dal 17 corrente in poi, siasi attivato il più rigoroso controllo su tutti quelli che qui arrivano, sono di passaggio o partono.

Tunisi 12 — Assicurasi che il console francese protestò presso il Bey contro la *intenzione attribuita alla Francia di conquistare* Tunisi e di detronizzare il Bey.

La Francia vuole soltanto ottenere garanzie efficaci per la sicurezza della frontiera.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Notizie di Borsa

Venezia 11 aprile

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 81 da L. 9 .75 a L. 91,50
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 81 da L. 89,83 a L. 90,08
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,56 a L. 20,60
Bancanotte austriache da . 218,75 a 219,25
Fiorini austr. d'argento da 2,18,1[2 a 2,19,1[2

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.45 a L. 20,47
Bancanote austriche da . . 218,75 a 219.25

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. —,—

Milano 12 aprile

Rendita Italiana 5 0[0 .	91,—
Pezzi da 20 lire . . .	20,50
Prestito Nazionale 1866	—,—
" Ferrovie Meridion.	—,—
" Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
" Pontebbane	462,—
" Lombardo Veneto .	—,—

Parigi 11 aprile

Rendita francese 3 0[0 .	82,35
" " 5 0[0 .	119.62
" italiana 5 0[0 .	88.60
Ferrovie Lombarde . .	—,—
" Romane	370,—
Cambio su Londra a vista	25,35.1—
" sull'Italia	2.1[2
Consolidati inglesi .	100.11[16
Spagnolo.	—,—
Turca.	14,05

Vienna 11 aprile

Mobiliare.	296.80
Lombarde.	106,75
Banca Anglo-Austriaca.	—,—
Austirache	—,—
Banca Nazionale	822,—
Napoleoni d'oro	9,35,1—
Cambio su Parigi	46 60
" su Londra	118.30
Rend. austriaca in argento	77 60
" " in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant.
ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto*
ore 10.04 ant.
ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant.
ore 4.18 pom.
ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant.
ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant.
ore 9.28 ant.
ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant.
ore 7.34 ant. *diretto*
ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 aprile 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	751.5	750.6	753.6
Umidità relativa	50	38	48
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	E	E
Vento velocità chilometr.	0	10	7
Termometro centigrado .	12.5	15.4	11.0

Temperatura massima 16.5 / minima 7.2 — Temperatura minima all'aperto 5.5